

**DOLEGNA DEL COLLIO**

**FESTA DEL RINGRAZIAMENTO**

**SAN MARTINO**

**11 NOVEMBRE 2013.**

**18 °PREMIO FALCETTO D'ORO E 12^ FOGLIA D'ORO**

**COMUNE, COLDIRETTI E BANCA POPOLARE DI CIVIDALE  
DOLEGNA: IL PREMIO 'FALCETTO D'ORO' AI VIGNAIOLI  
RAPUZZI DI CIALLA E 'FOGLIA D'ORO' ALL'ASSOENOLOGI**

**In occasione della tradizionale festa del ringraziamento**

Quella di Dolegna del Collio (GO) è da tanti anni la festa del ringraziamento fra le più attese in Friuli.

L'evento richiama infatti l'11 novembre in occasione della ricorrenza di S. Martino, l'attenzione del mondo dei campi poiché in tale circostanza la Coldiretti locale conferisce il premio 'Falcetto d'oro' e il Comune collinare il premio 'Foglia d'oro' a illustri personalità che hanno promosso l'agricoltura e la viticoltura e, in generale, la cultura rurale in regione, in Italia e nel mondo.

Sostenuta dalla **Banca Popolare di Cividale** la manifestazione dell' **11 novembre** è iniziata presso la il Duomo di S. Giuseppe e si è svolta in continuità con le precedenti edizioni avendo acquisito negli ultimi anni un notevole spessore per gli illustri personaggi che hanno ricevuto il riconoscimento.

Dopo la celebrazione eucaristica presieduta dall' **Arcivescovo emerito di Gorizia Mons. Dino De Antoni**, unitamente a Mons. **Paolo Nutarelli** ed al Consigliere ecclesiastico della Codiretti Nazionale, don **Paolo Bonetti**, il presidente della giuria, l'agronomo e giornalista **Claudio Fabbro**, ha condotto la cerimonia della consegna dei riconoscimenti.

Il 'Falcetto d'oro', giunto alla 18^ edizione, è stato assegnato quest'anno ai coniugi **Paolo e Dina Rapuzzi**, titolari dell'azienda vitivinicola 'Ronchi di Cialla', personalità che hanno valorizzato con la loro attività l'agricoltura, l'enologia e il territorio con particolare riguardo al recupero dei vecchi

vitigno autoctoni.



*Sindaco di Dolegna del Collio, Diego Bernardis*

Anche l'Amministrazione comunale, da 12 anni, ha voluto affiancare a questo premio un proprio riconoscimento denominato **'Foglia d'oro'** assegnato a personaggi di chiara fama. Il premio è stato assegnato all'**Assoenologi** nazionale e regionale rappresentati rispettivamente, nell'occasione, dagli enologi **Daniele Calzavara e Rodolfo Rizzi**.

A Dolegna per S. Martino sono intervenuti il presidente del Consiglio regionale **Franco Iacop**, il prefetto di Gorizia **Maria Augusta Marrosu**, l'assessore provinciale **Mara Cernic**, il presidente della Banca Popolare di Cividale **Lorenzo Pelizzo**, il vice-presidente provinciale della Coldiretti **Adriano Gall**, molti sindaci e amministratori locali nonché il cividalese **Carlo Casarsa** in qualità di Segretario della Camera del Turismo dello Stato di Bahia (Brasile) e di Assessore al turismo, cultura e sport del comune brasiliano di Prado.



*Presidente Assoenologi Friuli VG Rodolfo Rizzi*

Per il comparto primario il bilancio dell'ultima annata agraria , se comparato con altre realtà produttive, si presenta abbastanza lusinghiero ; infatti il settore vitivinicolo - seppur frenato da incomprensibile ed incalzante appesantimento burocratico - manifesta segnali di vivacità , grazie alla qualità dei vini prodotti dalle aziende regionali.  
A Dolegna, al riguardo, **Sandra Turco**, presidente della sezione locale della Colidiretti ha fatto il punto della situazione proprio nella ricorrenza di S. Martino, mentre il sindaco Diego Bernardis ha fatto gli onori di casa.



*Presidente Consiglio Regionale FVG, Franco Iacop*

Toccante e denso di richiami e significati l'intervento del **Sindaco Diego Bernardis**, che così ha esordito “:

*"nuovamente, a distanza di un anno, ci ritroviamo come Comunità e come collettività a rinnovare il nostro Grazie come vuole la nostra tradizione contadina, rurale, friulana.*

*Dire o rendere Grazie a qualcuno, non solo al Signore, oggigiorno è sempre più raro ascoltarlo, quasi difficile da compiere, spesso considerato superfluo: così non è per Noi e per tutti i Vignaioli, i viticoltori, gli agricoltori ed i cittadini qui presenti.*

*Questo è un appuntamento importante, sentito, irrinunciabile per e nel territorio: 47 anni, mezzo secolo quasi, ufficialmente, sono passati dacchè nel Comune iniziammo in quel di Ruttars a celebrarne la festa; molti di più ce ne ricordiamo nella memoria storica di alcuni di noi anche se non in forma ufficiale.*



*Presidente Consiglio Regionale FVG, Franco Iacop*

*Tanti anni, tanti ricordi, per un territorio vasto e variegato, con poche case distribuite in piccoli borghi, sparsi nelle campagne ed in cima alle colline: aree forse a bassa densità di popolazione, ma con una grande concentrazione di valori e tradizioni.*

*Non a caso siamo un Comune ed una Comunità vocata alla vitivinicoltura ,al buon vino, e rappresentiamo un patrimonio identitario e di civiltà contadina friulana : una risorsa quindi per la Provincia e per la Regione, perché dove si produce vino, meglio se di qualità, si produce cultura e perché il paesaggio del vino è la sintesi più efficace del paesaggio italiano.*

*Sostenere perciò i territori del vino, significa sostenere una fetta importante della nostra economia, ma anche della nostra cultura.*

*Anche se trattasi di piccoli territori. Come il nostro.*

*Per questo, il riconoscimento dell'importanza del piccolo, piccolo Comune, piccolo territorio, delle piccole imprese e di quelle familiari, deve essere un traguardo importante per una Regione ed un territorio come il nostro, anche e soprattutto adesso.*

*Territorio dove la dimensione media delle Aziende è poco meno di una decina di ettari.*

*I numeri della nostra agricoltura, anche regionale, sono piccoli, molto piccoli se confrontati con quelli di altri Paesi Europei o regioni d'Europa, od anche di altre regioni italiane, ma v'è ricordato -lo ripeterò spesso- che qui da Noi abbiamo caratteristiche di qualità e di ruralità che sono intrinseche e ben radicate, in modo direi inclusivo, nella fisionomia del territorio.*

*Su queste caratteristiche è necessario continuare a puntare, valorizzare, promuovere, premiando tutte quelle nicchie produttive, ed è il nostro caso come eccellenza vitivinicola, che lavorano, che producono, che esportano la nostra terra e la nostra cultura, oltre ad un prodotto, privilegiando chi lo fa meglio, chi lo fa bene.*

*E' un invito, un'esortazione che rivolgo da rappresentante istituzionale di questo territorio a chi di competenza, e penso subito alla Regione, in modo da fare il massimo per questi imprenditori agricoli, di tutti i settori, che operano anche loro nonostante la crisi, con fatica e sudore, con margini di reddito sovente bassi, tanto che spesso, la loro, parrebbe più una scelta di vita prima ancora che economica.*

*Una scelta di vita, un impegno, una scommessa imprenditoriale, che spesso trova molti ed innumerevoli ostacoli: il permanere ed l'incremento di adempimenti burocratici inadeguati e farraginosi, ad esempio; ma anche, e sempre più se ne leggono i casi, una continua concorrenza sleale che porta frequente alla contraffazione ed alla frode alimentare.*

*Minacciando direttamente la sicurezza dei cittadini e attentando al nostro patrimonio agroalimentare.*

*Si pensi ad esempio ai conclamati casi - non solo extraeuropei- di commercializzazione di falsi vini in polvere sui principali siti web di e-commerce, i cosiddetti "wine kit", dove in Paesi anche come l'Inghilterra, violano così palesemente e gravemente il diritto comunitario a tutela dei marchi a denominazione d'origine protetta : così vini Dop o/e Igp vengono contraffatti, e un vino Valpolicella diviene Vinocella, un Chianti diviene un Cantia, un Barolo Barolla, per arrivare ad improbabili bevande come il Frascati al cocco o lo Chardonnay alla pera bianca...o il Prosecco che tutto s'è meno che di prosecco.*

*Di questo passo, mentre la solerte e zelante Europa inflessibile ci chiede il rispetto dei Trattati, pena dispositivi di infrazione e altro, ma che spesso, così pare, non sembra applicare ugual misure verso tutti i Paesi, a Quando, un "wine kit" per il Friulano, oppure quando degusteremo nell'anglosassone city una Ribella anziché la nostra ribolla ?!!*

*Un plauso dunque, a mio avviso, e bene hanno fatto alcuni nostri Europarlamentari anche recentemente, come Fontana e Bazzotto, ad interrogare la Commissione preposta a Bruxelles a tutela delle nostre eccellenze !*

*Ma oggi, non è il caso di esser troppo critici o polemici: oggi, San Martino, Giorno del Ringraziamento, per tutti gli agricoltori, per tutti i produttori di vino di Dolegna del Collio, è Festa!*

*E nella Festa si brinda e si levano i calici.*

*Mi sovviene allora un passo dello scrittore, giornalista, regista Chino Ermacora di Tarcento, che nel suo "Vino all'Ombra" del 1935, ad un certo punto decanta il vino, il degustarlo anche nel dì di festa, e così ne descrive il legame intrinseco, indissolubile e identitario con il territorio :*

*" Il vino è per me un agitatore di generosi sensi, come la musica e la poesia; esso mi rivela quasi un volto, un'età, un temperamento.*

*Conosco l'acerbità, lo sguardo, gli estri dei vini giovani, simili ai cieli di primavera corsi da nubi irrequiete; conosco le promesse sempre mantenute dei vini maturi, caldi, austeri, formosi, simili alle giornate dorate dell'autunno, e la stanca mollezza dei vini vecchi in cui ravviso un pregio spirituale più che sensuale.*

*Confesso che il vino m'ha messo a contatto della mia gente, me n'ha rivelato l'anima.*

*Ho capito infatti i Friulani -chiusi di solito e scontrosi-dopo aver conosciuto le osterie dei loro paesi, cantore a volte tra cantori, giocatore tra giocatori...."*



*Autorità e Premiati*

*" Oggi, perciò, - ha concluso il Sindaco Bernardis - io voglio e devo essere agricoltore tra gli agricoltori, vinnaiolo tra i vinnaioli, cittadino tra i cittadini di Dolegna, e, con tutti loro, dire GRAZIE !*

**Buon Ringraziamento per tutti.**

**IL SINDACO  
Bernardis Diego**



*Autorità e Premiati*

*" La giornata del Ringraziamento - secondo l'enologa **Sandra Turco**, presidente della Sezione di Dolegna della Coldiretti , al suo brillante esordio in tale ruolo- è il momento del resoconto dell'annata agraria che termina.*

*Abbiamo vissuto un'annata difficile, sappiamo bene come si è mal distribuita l'acqua piovana e abbiamo dovuto gestire le criticità derivanti prima dall'abbondanza e in seguito dalla scarsità d'acqua. Nonostante l'andamento climatico avverso abbiamo avuto comunque un raccolto non abbondante ma di buona qualità almeno per quanto riguarda la produzione vitivinicola locale.*



*Sandra Turco*

*La giornata del Ringraziamento rappresenta anche l'inizio di una nuova annata agraria e questo di oggi può essere un momento di riflessione su come affrontarla nel momento delicato che stiamo vivendo.*

*Vogliamo affrontare le difficoltà attuali con la stessa fiducia che impieghiamo quando in vigna pieghiamo un tralcio per portarlo a frutto. Durante questa pratica agronomica, e tutte le altre che seguono, non ci mettiamo soltanto buona volontà, esperienza e capacità, ma ci mettiamo anche la fiducia che quel tralcio fruttificherà.*

*Vogliamo pensare con ottimismo che la nostra volontà di rimanere qui a coltivare la terra non sia vanificato dall'invadenza burocratica. Sarebbero molti gli esempi da portare in proposito, ma non è questo il momento né la sede per dilungarsi sull'argomento e confido vivamente che il tema della semplificazione della burocrazia venga trattato attorno ad un tavolo di concertazione tra le parti.*



*Sandra Turco & Family*

*Vogliamo pensare che il nostro lavoro non sia considerato soltanto per la produzione di beni alimentari, ma sia giustamente considerato per la sua funzione sociale, bene immateriale messo a disposizione della società. Sappiamo che ci sono situazioni di emergenza da risolvere in altri settori produttivi, ma la nostra raccomandazione è quella di non dimenticare l'agricoltura. Se provassimo a guardare le cose da un punto di vista diverso delle percentuali del PIL, se provassimo a dare valore alla funzione sociale che il nostro settore riveste, potremmo arrivare alla conclusione che la salvaguardia del territorio operato dalle imprese agricole deve avere un riconoscimento adeguato.*

*Molte persone che vengono a Dolegna del Collio ci fanno notare quanto sia bello il paesaggio, quasi noi ne fossimo assuefatti.*

*Ebbene confidiamo che queste, e molte altre persone, possano continuare ad apprezzare questo paesaggio, bello di per sé, ma bello perché incontaminato da ciminiere, viadotti, autostrade ... e confidiamo che l'alternanza di vigneti ben coltivati ai prati e boschi non si trasformi in un triste alternarsi di vigneti abbandonati e terreni incolti. In questo noi coltivatori diretti ci impegniamo con tutta la nostra buona volontà.*

*Nel 1996 il Consiglio di Sezione istituì il premio "Falcetto d'oro" simbolo della cura del territorio che comincia proprio da una pratica molto*

*semplice quale è lo sfalcio dell'erba.*

*L'attuale Consiglio vuole proseguire in questo progetto per continuare a lanciare il messaggio del mondo agricolo tramite l'individuazione di persone che si sono particolarmente distinte con la propria attività manuale o intellettuale nella cura del territorio.*

*Le motivazioni che ci hanno portato alla scelta del 18° "Falcetto d'oro" sono molteplici ed ugualmente importanti:*

*il recupero di varietà autoctone che rischiavano di essere perse; la centralità rurale, ovvero il richiamo della terra che può essere attuale, soprattutto per i giovani, anche ai giorni nostri; e la motivazione che mi sta più a cuore, l'importanza imprescindibile del ruolo della donna nella famiglia e nell'impresa rurale. Mi preme ribadire che se oggi noi giovani conduciamo aziende ben strutturate lo dobbiamo ai nostri padri soprattutto perché sono stati affiancati da donne instancabili nel lavoro e perfette consigliere nell'amministrare l'impresa".*

*"Voglio ringraziare a nome del Consiglio di Sezione Coldiretti di Dolegna del Collio la Banca di Cividale che - ha concluso **Sandra Turco** - ci sostiene economicamente in questo progetto e ci permette, attraverso il "Falcetto d'oro", di lanciare il messaggio dell'importanza della cura del territorio alla società".*



*Sandra Turco, Stefano Bernardis, Michele Grudina*

*foto : archivio Claudio Fabbro*

[info@claudiofabbro.it](mailto:info@claudiofabbro.it)

**San Martino a Dolegna del Collio  
Premi 2013**

**FOGLIA D'ORO e FALCETTO D'ORO**

**INTERVENTO DEL SINDACO DI DOLEGNA, DIEGO BERNARDIS**

“ Sono tante le iniziative e i progetti che ancora abbiamo realizzato o sono in itinere e/o nei nostri pensieri...mi piace ricordare che vi sono tre principi o propositi che guidano ed ispirano il mio e nostro mandato amministrativo.

**La vocazione:** per noi a Dolegna, una lunga tradizione profondamente legata alla terra e al mondo vitivinicolo in particolare, ma in cui l'economia trova i suoi punti di forza anche nell'indotto turistico e nel settore ristorativo.

**La missione:** l'obiettivo è fare sinergia per valorizzare e promuovere un territorio che nulla ha da invidiare ad altre località più blasonate. Per questo si mantiene e rafforza appuntamenti tradizionali e sentiti, ma anche molto apprezzati e riconosciuti, come la Festa del ringraziamento/San Martino.

**E un sogno nel cassetto:** è un progetto che ho propugnato a partire dalla scorsa primavera e per cui vorrei avviare a breve un percorso in sinergia col Comune limitrofo al nostro di Brda ( nella vicina e limitrofa Repubblica Slovena), ovvero la candidatura a “ Patrimonio dell'Unesco per il Paesaggio Rurale”, ma in una logica transfrontaliera, dell'intero ns. territorio ovvero più in generale del territorio chiamato Collio ( o Brda in sloveno appunto) , che mira a fare leva sulla ricchezza di specificità paesaggistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche.

E questa idea, ancor più oggi, in un momento molto importante per il Carso (e non solo) in cui ci si appresta a celebrare i cent'anni dalla prima guerra mondiale, potrebbe divenire un obiettivo importante se truardata, così come potrebbe divenire un volano incredibile per l'economia rurale, vitivinicola, di ristorazione e ospitalità turistica di primo livello.

Siamo dunque soddisfatti che anche durante quest'anno che sta volgendo verso il termine il lavoro di squadra con l'Associazione “Dolegna Il Collio a 7 stelle”, con tutti i produttori, ristoratori e cittadini, e con la locale Pro Loco “Pieri Zorut” , stia pagando e

continui a dar frutto; credo sia quantomai necessario continuare su questo percorso, soprattutto in momenti come quelli attuali, dove la crisi comunque si ripercuote anche nelle vendite e nei consumi del nostro prodotto di eccellenza, il vino, e dove la stessa situazione economico-finanziaria generale, non favorisce certo un aumento delle presenze nè la durata dei soggiorni/pernotamenti turistici.

Quello che vogliamo e dobbiamo offrire e far conoscere è – lo ribadisco ancora- proprio il Territorio, il nostro territorio, ancora integro e armonioso, capace di suscitare emozioni e sentimento, voglia di esserci.

Così come, è indubbio che saper fare e voler fare sono e devono rimanere le caratteristiche prime delle genti di questo territorio che, però, per imporsi a livello nazionale e internazionale deve sfoderare – a mio avviso, a nostro avviso, una nuova capacità di fare sistema”.

*Diego Bernardis,*

Sindaco di Dolegna del Collio.

Anche quest'anno l' **Amministrazione comunale** e la **Sezione Coldiretti di Dolegna** del Collio hanno assegnato rispettivamente i Premi FOGLIA D'ORO e FALCETTO D'ORO ad Organizzazioni ed imprenditori che hanno contribuito significativamente a valorizzare la vitivinicoltura .

### **FOGLIA D'ORO : ASSOENOLOGI**

Correva l'anno **1891** ed in Piemonte, ad Asti, **Arturo Marescalchi**, in occasione del primo “convegno” della categoria, fondò la “Società degli Enotecnici Italiani” , l'attuale “Associazione Enologi Enotecnici Italiani – Assoenologi”.

Vi parteciparono 46 “pionieri” , provenienti da ogni parte della penisola e determinati a dare vita a un organismo che tutelasse la vitivinicoltura italiana”.

La sede, fissata a Conegliano (Treviso), fu trasferita nel **1916** a

Milano dove da 97 anni è ubicata.

Nel **1946** alla Scuola enologica di Alba per opera di **Giuseppe Asnaghi**, divenne “Associazione Enotecnici Italiani”.

Nello stesso anno, a Milano, fu organizzato il primo congresso del dopoguerra, un evento che, ininterrottamente da 68 anni, viene riproposto come il più importante appuntamento della categoria.

A Trento nel **1991** quando, con i primi 100 anni di attività, si festeggiò l’approvazione della **legge 10 aprile 1991 n. 129**, voluta con caparbieta dalla Associazione per riconoscere ufficialmente il titolo di enologo e stabilirne l’attività di competenza, aprendo così ai tecnici vitivinicoli italiani le porte professionali dell’Unione Europea. Nel **1920** l’associazione contava cento iscritti, nel **1950** seicento, nel **1980** poco più di millesettecento.

Oggi ne raggruppa e rappresenta **quattromila**, pari a circa il 90% di tutti i tecnici vitivinicoli attivamente impegnati nel settore.

Una storia che gli enologi e gli enotecnici italiani sono chiamati a continuare – *con la guida di un presidente carismatico quale è il dr. **Riccardo Cotarella** e, dal 1978, di un direttore generale di fama internazionale quale è il dr. **Giuseppe Martelli*** - a vessillo di quegli ideali che, immutati da 122 anni, coinvolgono migliaia di colleghi che hanno voluto far crescere una categoria importante perché importante è il ruolo dei suoi associati.

L’anno di fondazione della **Sezione Friuli Venezia Giulia** dell’Associazione Enotecnici Italiani è il **1974** , in concomitanza con il Congresso nazionale organizzato ad Udine.

Circa una dozzina i soci fondatori che designarono **Piero Pittaro** alla presidenza di sezione e **Giuseppe Ceschin** delegato al Consiglio nazionale.

Dal **2007** la Sezione è presieduta da **Rodolfo Rizzi** e conta oltre **290** iscritti .

Il rapporto tra produzione vino e tecnici operanti in cantina è di poco superiore ai 4000 hl, un dato di tutto rispetto.

Va sottolineato come il ricambio generazionale sia avvenuto in sostanziale armonia fra vecchia e nuova guardia.

Da quest’anno il vice –presidente sezionale è l’enologo **Roberto Marcolini** ( tecnico della Tenuta Cà Bolani –Gruppo Zonin Friuli VG) ; in seno al Consiglio nazionale **Rizzi** è affiancato dall’ enologo **Daniele Calzavara** (direttore Cantina CABERT di Bertiole ).

L’impegno e la professionalità degli Enologi a livello nazionale e

regionale sono stati determinanti per la crescita qualitativa delle produzioni vitivinicole , con evidenti e positive ripercussioni sotto il profilo socio-economico.

### **FALCETTO D'ORO : FAMIGLIA RAPUZZI, VITICOLTORI IN “RONCHI DI CIALLA”**

Nel **1970** è risorta nei “RONCHI di CIALLA” , ( colline vocate alla coltivazione della vite sin dal 1496 ma progressivamente abbandonate ) per la passione di **Paolo e Dina Rapuzzi** e oggi con la continuità dei figli **Pierpaolo e Ivan** - un'azienda agricola. a conduzione familiare, tesa a valorizzare vitigni di antica origine friulana secondo una filosofia mirata ad una selezionata produzione di vini di altissima qualità.

Nel **1976** il prestigioso **I° Premio “Risit d’Aur”** istituito dalla **Famiglia Nonino, distillatori in Percoto**, per salvare dalla scomparsa , causa l’ottusità burocratica nazionale e comunitaria , i vecchi vitigni autoctoni , fu assegnato proprio a Paolo e Dina per l’impianto dell’antico vitigno “Schioppettino” ( Ribolla nera o Pokalca ) , cui seguirono Verduzzo, Picolit , Ribolla Gialla e Refosco dal Peduncolo rosso .

Cialla è una piccola “oasi “ , tra boschi di castagni, querce e ciliegi selvatici, nella zona Doc Colli Orientali del Friuli e ufficialmente riconosciuta prima con decreto Ministeriale del 30.10.**95** - cru CIALLA e dal **2008** “DOC CIALLA-FRIULI COLLI ORIENTALI” per la coltivazione di tali vitigni autoctoni .

L'elevazione dei vini in piccole botti di rovere francese (barrique) pone i Ronchi di Cialla tra i primissimi in Italia ed i primi in assoluto per i vini bianchi (**1977**), ad aver adottato questo antico procedimento di stabilizzazione naturale del vino.

Il recupero e valorizzazione dei vecchi vitigni autoctoni e la pratica d'affinamento in botticelle furono azioni coraggiose ed esperienze di cui , nel tempo, hanno beneficiato tanti viticoltori friulani , nel segno della tradizione e dell'innovazione.

## **FALCETTO E FOGLIA D'ORO , MINUTO PER MINUTO**

**FALCETTO D'ORO**

**(1996-2013)**

Rappresenta il simbolo ancestrale del lavoro manuale, del collegamento UOMO & TERRA , ora anacronistico se pensiamo alle macchine altamente dotate ed informatizzate che ora usano gli agricoltori.

**1996** : Il primo FALCETTO D'ORO venne assegnato, nel **1996**, all'agricoltore Davide **Ambrosi** di Dolegna , agricoltore preciso ed artista, appunto, dell'uso del falchetto ed attrezzature varie. Un pratico, insomma.

**1997**: <http://www.natisone.it/vini/foto7/051111dolegna4.jpg> L'anno successivo **1997** la Commissione premiò un agronomo – Claudio **Fabbro**- anche se ben sapeva che lo stesso era più portato ad organizzare il lavoro altrui ed usare la penna anziché pala, piccone e falcetti vari.

**1998**: Nel **1998** si premiò la managerialità nella vigna e nella cantina, riconoscendo ai produttori Adelchi, Giorgio e Gianni **VENICA** della **VENICA & VENICA** un ruolo importante nella crescita del territorio.

**1999**: Poi onori al Gruppo enogastronomico **GET** di Trieste(**1999**) da, 25 anni impegnato nella ricerca del buono e del tipico nelle cucine rurali.

**2000**: Si tornò all'agricoltore “a tempo pieno” Augusto **Bodigo** (**2000**). Poi si pensò che era importante il FARE ma soprattutto che si sapesse in giro quanto di buono offriva il COLLIO, DOLEGNA e FRAZIONI RURALI..

**2001** : ....ed a ciò provvedeva e provvede la Stampa agricola, l' **ARGA** e per essa il suo presidente di allora e di ora, Carlo **Morandini** (**2001**),

**2002** : Ancora un agricoltore, vignaiolo ed agriturista , Ferruccio Sgubin(**2002**).

**2003** : Nel **2003** il FALCETTO D'ORO venne assegnato **alla Sezione Coldiretti di Dolegna** in occasione dell'inaugurazione della nuova sede

**2004** : mentre nel **2004**, coincidendo la giornata di S.Martino con l'inaugurazione della sede provinciale dell'Organizzazione professionale medesima in Gorizia il premio non venne assegnato.

**2005** : Nel **2005** l'Amministrazione e la Coldiretti di Dolegna hanno riconoscono tutta una serie di meriti alla RAI, per essa la sede RAI di UDINE e con essa- ininterrottamente dal 1968- il PROGRAMMA RADIOFONICO DOMENICALE per gli Agricoltori **VITA NEI CAMPI**(direttore dr. Bruno **Damiani**)

**2006** : Nel **2006** il premio fu assegnato al noto cronista sportivo cormonese Bruno **Pizzul**

**2007** : Nel **2007** fu premiato il ristoratore Giorgio **Tuti**, del ristorante “**Aquila d'oro**” di Ruttars, Dolegna del Collio.

**2008** : Nel 2008 il premio fu assegnato a Enos **Costantini**, Claudio **Mattaloni** e Carlo **Petrussi**, docenti dell' Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia di Cividale , autori di una monumentale opera sulla vite ed il vino nel Friuli

**2009** : Nel **2009** fu premiato **Piero Pittaro**, già presidente nazionale e mondiale degli Enologi

**2010** : ...e nel **2010** il giornalista **Bepi Longo** del Messaggero Veneto di Udine .

**2011** : Nel **2011** il premio è andato ad **Angelo e Bruna Jermann** dell'omonima azienda ( Farra e Ruttars)

**2012** : è la volta di Enzo **Lorenzon**, imprenditore agricolo da sempre impegnato nelle istituzioni, associazionismo agricolo , ad alti livelli di responsabilità.

**2013** : Famiglia **RAPUZZI** , viticoltori in Ronchi di Cialla-Prepotto, premiati con il prestigioso **I° RISIT D'AUR –Nonino 1976** per il recupero dei vecchi vitigni autoctoni friulani , evitandone l'estinzione.

Il grande lavoro di **Paolo e Dina** prosegue oggi grazie ai figli **Ivan e Pierpaolo**.

## **FOGLIA D'ORO** **(2000-2013)**

**2000** :Nel **2000** si pensò ad un altro riconoscimento parallelo e complementare al FALCETTO ma non per questo FUORI TEMA ., assegnandosi lo stesso pure nel giorno di S.Martino.

Le motivazioni si collegavano all'appartenenza all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' del VINO, alla ricerca di tradizioni alimentari di confine e mitteleuropee, alla salvaguardia delle tipicità e dei presidi enogastronomici in via di estinzione.

Nel **2000**... Il PREMIO FOGLIA D'ORO fu assegnato per la prima volta alla Città del vino piemontese gemellata di Diano d'Alba; nella persona del noto vignaiolo BOFFA.

**2001** : a seguire **2001** il noto oste e ristoratore di frontiera Josko Sirk della Subida di Cormòns per la sua ricerca sulle ricette contadine friulane, austriache e slovene.

**2002** : Infine, nel **2002**, la FOGLIA D'ORO fu assegnata al vice presidente mondiale di Slow Food, Giulio Colomba, quindi ad un protagonista storico nel far conoscere il FRIULI dei campi ed i PRODOTTI DA SALVARE, in Italia ed all'estero.

**2003-2004** : la Foglia d' Oro non fu assegnata nel 2003 e 2004 .

**2005** : nel **2005** l'Amministrazione e la Coldiretti di Dolegna hanno inteso premiare un modo di fare comunicazione. elegante, pulito, piacevole in quanto comprensibile all'addetto ai lavori ed alla massaia, all'agricoltore ed all'hobbysta... È cioè (come sta facendo la rivista FUOCOLENTO, progetto di NICOLO' GAMBAROTTO e MARIELLA TRIMBOLI RAGUSEO ), raccontare il FRIULI dei campi, delle cantine, delle osterie e trattorie dal di DENTRO , gestendo il progetto editoriale dalla sede operativa dal cuore del FRIULI .

**2006** : nel **2006** il premio fu assegnato a Luigi Soini, Maestro cantiniere ed ideatore del VINO DELLA PACE.

**2007** : Nel **2007** fu la volta del noto giornalista e direttore della WINE ACADEMY di Roma, **Ian D'AGATA**

**2008**: nel **2008** il premio ando alla **PROTEZIONE CIVILE FVG** ( direttore dr. Guglielmo **Berlasso**) .

**2009** : Premio al Ministro Agricoltura Luca **Zaia**

**2010** : Premio al viticoltore Donald **Ziraldo** di Illiskillin (Niagara) ,originario di Fagagna .

**2011** : Premio al Console austriaco Helmo **Penker**

**2012** : Premio al prof. Fulvio **Ursini** , docente universitario Atenei Udine e Padova , da anni impegnato nella ricerca sugli effetti dell'assunzione moderata di vino

**2013** : Premio all' Associazione Enologi ed Enotecnici italiani – **ASSOENOLOGI**- dal 1861 impegnati per garantire la qualità del vino , valorizzarne l'immagine , contribuendo alla crescita tecnica e socio-economica dei viticoltori singoli ed associati.

### **L'ALBO D'ORO** sintesi

<b>FALCETTO D'ORO</b>	<b>FOGLIA D' ORO</b>
1996 DAVIDE AMBROSI (viticoltore)	=
1997 CLAUDIO FABBRO (agronomo,giornalista)	==
1998 VENICA & VENICA (viticoltori)	==
1999 GET TS (Confraternita enologica)	
<b>2000 AUGUSTO BODIGOI (viticoltore)</b>	<b>2000 : BOFFA Diano d'Alba</b>
2001 CARLO MORANDINI (giornalista)	<b>2001 :JOSKO SIRK</b>
<b>2002 FERRUCCIO SGUBIN (viticoltore)</b>	<b>2002: GIULIO COLOMBA</b>
2003 Sezione Coldiretti Dolegna	<b>2003-2004 :non assegnato</b>
<b>2004 Premi non assegnati</b>	
	<b>2005 :RIVISTA FUOCOLENTO</b>

<b>2005 RAI -VITA NEI CAMPI (Bruno Damiani)</b>	<b>2006: LUIGI SOINI</b>
<b>2006 BRUNO PIZZUL (giornalista)</b>	<b>2007: IAN D'AGATA</b>
<b>2007 TUTI Giorgio (Ristoratore)</b>	<b>2008: PROTEZIONE CIVILE FVG</b>
<b>2008 : COSTANTINI,MATTALONI,PETRUSI</b>	<b>2009 : Luca ZAIA</b>
<b>2009 : Piero PITTARO</b>	<b>2010: Donald ZIRALDO</b>
<b>2010 : Bepi LONGO</b>	<b>2011: Helmo PENKER (A)</b>
<b>2011 : Angelo e Bruna JERMANN</b>	<b>2012: Fulvio URSINI</b>
<b>2012 :Enzo LORENZON</b>	<b>2013 : ASSOENOLOGI</b>
<b>2013: Paolo e Dina RAPUZZI-Ronchi di Cialla</b>	

*Aggiornamento 12 novembre 2013*

[info@claudiofabbro.it](mailto:info@claudiofabbro.it)

+39 335 6186627

[www.claudiofabbro.it](http://www.claudiofabbro.it)